

C.A.B.I. Cattaneo S.p.A. (CABI)

Attiva dal 1936 e registrata come S.p.A. dal 1945, CABI è stata fondata da Giustino Cattaneo e suo figlio Guido, entrambi ingegneri ed appassionati innovatori in campo meccanico, automobilistico, aeronautico e motonautico.

Giustino, progettista della famosa Isotta Fraschini 8A e del primo impianto frenante al mondo distribuito sulle 4 ruote, collaborò con la Regia Marina e con la Regia Aeronautica sin dalla Prima Guerra mondiale, progettando i motori di propulsione per i MAS (Motobarca Armata Silurante, impiegati nelle leggendarie imprese di Premuda, Trieste e Buccari), per gli idrovolanti SIAE-Marchetti S-55 (protagonisti delle prime trasvolate atlantiche, tra i piloti anche Italo Balbo) e per l'aereo SVA con il quale Gabriele D'Annunzio lanciò su Vienna migliaia di volantini patriottici.

Guido, affiancando il padre sin dall'adolescenza, si specializzò nel settore marino: esperto pilota e recordman motonautico, si unì alla campagna di addestramento organizzata dalla Regia Marina nella base segreta di Bocca di Serchio, migliorando e mettendo a punto i Siluri a Lunga Corsa (SLC), ideati da Teseo Tesi e Elios Toschi e impiegati in eroici attacchi come quelli di Malta ed Alessandria. Contribuì sensibilmente al progetto dei barchini esplosivi MT (Motoscafo Turismo, e serie derivate), risolvendone i problemi di stabilità direzionale con la Trasmissione Z da lui ideata e integrando un nuovo sistema di innesco per demolire le ostruzioni portuali. Lui stesso conseguì il brevetto di pilota di MT e, nel 1942, partecipò alla missione in Mar Nero con la colonna Moccagatta meritando la medaglia di Bronzo al Valore di Marina.

Dopo la guerra, CABI rimase al fianco della Marina Militare continuando a sviluppare nuovi mezzi speciali subacquei per gli Arditi Incursori (oggi Gruppo Operativo Incursori – GOI). Realizzò anche diversi prodotti per il mercato civile (autoveicoli, cambi per macchine movimento terra, motori marini ad alte prestazioni) sino agli anni '80, quando decise di dedicarsi esclusivamente a quella militare.

Oggi, dopo oltre 85 anni di attività, CABI mantiene lo spirito innovativo dei suoi padri fondatori: fortemente orientata alla sperimentazione e alla prototipazione, progetta e realizza i mezzi speciali subacquei in servizio operativo presso il GOI, integrando costantemente nuove soluzioni tecnologiche per garantire veicoli allo stato dell'arte ad uno dei reparti di Forze Speciali di Marina più all'avanguardia al mondo.